



**CONFERENZA UNIFICATA
3 marzo 2016**

Punto 2) all'ordine del giorno

***INTESA SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
RECANTE NORME PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'ACCELERAZIONE DEI
PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA
LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124***

SINTESI PROVVEDIMENTO

Lo schema di DPR recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 124/2015.

In particolare, il provvedimento intende disciplinare i procedimenti inerenti 'rilevanti insediamenti produttivi, opere di interesse generale o l'avvio di attività imprenditoriali suscettibili di avere positivi effetti sull'economia e sull'occupazione', le norme sono applicabili anche 'infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di preminente interesse nazionale', di cui al D.lgs. n. 163/2006 (lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro).

Entro il 31 gennaio ogni ente territoriale può individuare un elenco di **progetti strategici**, per i quali viene richiesta alla Presidenza del Consiglio per il relativo procedimento di applicare le disposizioni di riduzione dei termini e i poteri sostitutivi.

Entro il successivo 31 marzo con DPCM tra gli interventi segnalati vengono individuati i singoli progetti cui si applicano le disposizioni di semplificazione. I DPCM possono prevedere la riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti per la localizzazione, progettazione e realizzazione delle opere nella misura non superiore al 50 per cento rispetto ai termini di cui all'art. 2 della legge n. 241/90.

Per i progetti individuati, qualora decorra inutilmente il nuovo termine imposto con il DPCM, il Presidente del consiglio dei Ministri può esercitare i poteri sostitutivi o delegarne l'esercizio ad altro soggetto, fissando un nuovo termine per la conclusione del procedimento.

Per interventi che coinvolgono esclusivamente, o in misura prevalente, il territorio di una regione o di un comune o città metropolitana e non sussista un preminente interesse nazionale alla realizzazione dell'opera, il Presidente del CDM delega 'di regola' il potere sostitutivo al presidente della regione o al sindaco. Qualora non venissero delegati questi

ultimi, le modalità di esercizio dei poteri sostitutivi sono determinate previa intesa in Conferenza Unificata.

PARERE POSITIVO

Osservazioni

L'ANCI esprime apprezzamento e condivisione per l'obiettivo del decreto di **semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi** inerenti il rilascio degli atti necessari all'avvio di opere e interventi di rilevanza economica e strategica, considerati i **tempi necessari a completare le opere pubbliche**, stimati, dal rapporto realizzato dall'Unità di verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) del 2014, in **media in 14 anni e 7 mesi**, i cui **ritardi** sarebbero **imputabili**, per una percentuale pari al **42%**, **alla burocrazia**.

Si sottolinea tuttavia la necessità di procedere contemporaneamente ad una **revisione complessiva anche dei procedimenti relativi** ad autorizzazioni ambientali e paesaggistiche, il cui regime ordinamentale risente di una stratificazione e sovrapposizione di norme che non facilita gli operatori.